Quando si candidò, nel 2007, con una campagna faraonica molti individuarono lo "sponsor" nella proprietà dell'area agricola a sud est di Monza. Giovedì 16 giugno 2011 il Consiglio comunale ha respinto un emendamento della minoranza e per la prima volta nella storia, per colpa della Giunta Mariani, arriverà una valanga di cemento sulla più grande area agricola della città

Riceviamo e pubblichiamo

Giovedì sera quando **Roberto Sacanagatti e Michele Faglia hanno presentato l'emendamento che richiedeva di ripristinare la Cascinazza come area agricola**. Si è andati al voto per chiamata nominale, in aula e fra i cittadini presenti è calato un silenzio d'attesa.

Per 22 voti contro l'emendamento e 15 a favore, dopo 50 anni la principale area verde della città è stata occupata, cementificata e svenduta.

Il paradosso politico è che i 2 voti che hanno determinato la differenza al numero legale, sono di due consiglieri (Dalla Muta e Boscarino) eletti nella Lista Città Persone della minoranza, mentre con Pd, Sel e Città Persone, coraggioso il voto di sostegno del Fli e incomprensibile la "fuga" dall'aula di "ambientalisti" dell'ultima ora di Forza Lombarda (Brioschi e Scotti) che non erano presenti al voto.

È bene ricordare cosa significa questa scelta: **più di 400 mila metri cubi di edificazione residenziale e a servizi** dopo che ai tempi **lo stesso Mariani con il Piano Benevolo prevedeva per l'area il parco di cintura urbana** (una voltafaccia da ricordare quella degli sbiaditi verdi padani) **un affare che vale oltre 60 milioni di euri.**

Un voto in aula che paga così la cambiale elettorale del 2007.

Una cambiale pagata, in una situazione proprietaria non chiara e che dopo il pronunciamento del Consiglio di Stato contro i privati ricorrenti, dava la possibilità all'Amministrazione pubblica

Phoca PDF

di dettare le regole e le tutele necessarie per quest'area agricola..

Una operazione che in nome dell'Expo smentisce nettamente gli obiettivi dell'Expo stesso: ambiente e alimentazione! Una affare che ha **un mandante** con nome e un cognome: l'attuale **Ministro Paolo Romani** regista sin dal 2007 di questa interessata operazione

Le timide repliche **dell'Assessore Clerici** agli intereventi argomentati di Scanagatti e Faglia si sono centrate (come per il resto della variante) sulla risibile e falsa motivazione che **"tanto se va bene, se ne farà il 20% di quanto previsto".**

Ma chi si vuole prendere in giro?. Se è vero che questa variante, per la sua quasi interezza sembra stata fatta solo per giustificare il principale obiettivo: la Cascinazza; è altrettanto vero che una volte assegnate, **aree di questo valore permetteranno alla speculazioni finanziarie ed edilizie devastanti per l'economia e per la mancata tutela ambientale monzese.**

Nelle prossime serate **Partito democratico e Lista Città Persone,** resteranno ancora "in trincea" nel presentare le decine di emendamenti presentati sulla Cascinazza, per cercare almeno di **ridurre il danno;** ma il danno (gravissimo) il centrodestra con la scelta di ieri sera è stato fatto.

A pagare il prezzo sarà l'intera città e i cittadini che sono chiamati a far buona memoria di tali devastanti scelte; tra un anno infatti… giusto di questi tempi si andrà al voto!

Da www.pdmonza.org

Phoca PDF